

*Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al servizio di
manutenzione aree verdi affidato alla Ditta*

--- PRELIMINARE ---

Anno 2021

(art. 26 D. Lgs. 81/08)

A.S.P. e F.



ASPeF
Il cuore della città

Piazzale Michelangelo, 1 – 46100 MANTOVA

Tel. 0376/357811 – Fax. 0376/360608

e-mail : direzione.sanitaria@aspefmantova.it

1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/08 art. 26.

3.0 Valutazione del rischio

Inizialmente si procede, attraverso l'invio di un questionario al fornitore, ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze successivamente, prima della stipula del contratto, si passa alla valutazione quantitativa del rischio.

Di seguito enunciamo il criterio utilizzato per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$$R = f(D, P)$$

ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.1 Determinazione della probabilità

Il fattore probabilità (P) è funzione dei fattori elencati.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno.

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto astrattamente difficile, è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico, presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento.

Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. E' pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere.

Tabella 1

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	☐ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ☐ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc...) ☐ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ☐ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ☐ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ☐ Non sono noti episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	☐ Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio ☐ Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.2 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITA' DEL DANNO D)

Tabella 02 - Entità del danno D

3.0 - Valore	2.0 - Livello	1.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.3 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata in base alle matrici di correlazione riportate anche nella sezione di valutazione dei rischi.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito dalla tabella 4.

Tabella 3

Probabilità ↓						
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
Danno ⇒		1	2	3	4	5
		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

Tabella 4

Giudizio di rischio	
RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

4.0 Descrizione del servizio affidato .

I lavori di manutenzione aree verdi oggetto dell'appalto che la Ditta dovrà eseguire consistono nell'effettuazione di interventi programmati per il mantenimento delle condizioni delle aree verdi esterne dei servizi di A.S.P. e F. quali:

Il servizio dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee e secondo le modalità di seguito indicate:

- **Intervento di taglio del tappeto erboso, sfalcio prato:**

L'intervento comporta la tradizionale operazione del taglio d'erba tramite tosaerba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del manto erboso, in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e il decoro delle medesime.

Per sfalcio completo deve intendersi:

- pulizia preventiva della superficie;
- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate;
- rifilatura di spazi circostante e compresi negli arredi;
- eliminazione del ripullulo di erbe infestanti in superfici a copertura inerte (percorsi, piazzali e marciapiedi) compresi nelle aree verdi appaltate;
- asporto dei materiali di risulta nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 ore.

Non dovranno ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, cumuli e depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

- **Intervento di potatura di alberi e dei cespugli:**

L'intervento consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nella eliminazione parziale di quelli più vecchi mantenendo sempre la forma dell'arbusto.

La potatura di contenimento di alberi e dei cespugli da fiore dovrà eseguirsi tenendo presente l'epoca di fioritura di ogni specie, in modo tale che sia effettuata salvaguardando la futura fioritura. Devono rimanere immutati gli ingombri previsti dal progetto originale, così come la disposizione dei vasi/vasche.

- **Intervento di potatura delle siepi:**

L'intervento consiste in una potatura di formazione e mantenimento delle siepi esistenti con forma definita e pulizia manuale delle erbe infestanti. Il taglio dovrà essere effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il vigore, nel più breve tempo possibile.

La Ditta Aggiudicataria potrà utilizzare i mezzi che ritiene opportuni purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di ferite e lesioni alle piante.

Si dovrà inoltre provvedere alla rimonda dei rami secchi o irrimediabilmente colpiti da patologie.

Non dovranno ritrovarsi, al termine di ogni intervento di potatura cumuli e depositi di materiale vegetale né su prati né nelle zone a copertura inerte.

- **Intervento di spollonatura:**

L'intervento consiste in un'operazione di potatura verde che si compie sulla vite e sulle piante da frutto: consiste nel sopprimere sulla vite i germogli usciti dal legno vecchio (polloni) normalmente infruttiferi; sulle piante da frutto, sull'olivo, si sopprimono i polloni di pedale, di tronco e di ramo, lasciando però in posto quelli, ben situati e costituiti, che possono servire per la ricostruzione o il ringiovanimento di una parte dell'albero.

- **Intervento di manutenzione delle aiuole:**

L'intervento consiste nel mantenere il bordo di staccatura tra le aiuole e il manto erboso ed eliminare manualmente o con idonei attrezzi le erbe infestanti.

- **Intervento di attivazione/spegnimento e manutenzione dell'impianto di irrigazione.**

La Ditta Aggiudicataria dovrà intervenire, in caso di eventuali guasti / malfunzionamenti degli impianti posti nei servizi di ASPEF, entro e non oltre le 24 ore lavorative dalla chiamata.

I costi relativi ad eventuali ricambi necessari per la riparazione degli impianti di proprietà di ASPEF dovranno essere addebitati all'azienda, previa comunicazione degli stessi al Responsabile dell'Ufficio Tecnico o al Responsabile dell'Ufficio Manutenzione per la valutazione economica del caso.

- **Intervento di concimazione aiuole e prato:**

L'intervento consiste in una concimazione manuale o meccanica.

- **Intervento di trattamenti diserbanti:**

L'intervento consiste nell'irrorare soluzioni, a base di acqua e specifici presidi, al fine di effettuarne l'eliminazione di infestanti e/o agenti patogeni presenti sul verde.

Dopo ogni intervento sopra elencato la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla pulizia delle aree verdi oggetto di intervento e quindi provvedere :

- **alla raccolta di eventuali residui di erba o materiale vegetale, nelle piazzole, vialetti, marciapiedi , aree interne o esterne dell'area a verde con particolare cura delle griglie dei pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche**
- **all'asporto e al conferimento presso discarica autorizzata**

Di seguito sono elencate i quantitativi degli interventi previsti su base annua per struttura :

A) RSA Luigi Bianchi - Viale Fiume n. 49 (MN)

- n. 10 Tagli del tappeto erboso con raccolta e smaltimento risultanze vegetale;
- n. 3 Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi comprensiva di raccolta e smaltimento risultanze vegetale in pubblica discarica;
- n. 2 Spollonatura e taglio rami secchi alberature, taglio siepe mista comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;
- n. 2 Pulizia e manutenzione aiuole fiorite comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;
- n. 1 Attivazione e chiusura impianto irrigo, regolazione irrigatori e controllo ale gocciolanti;
- n. 3 Intervento di pulizia e manutenzione di piante contenute nei vasi presso la zona comune del piano terra della RSA (zona ingresso).

B) RSA Isabella D'Este - P.le Michelangelo , 1 (MN)

- n. 10 Tagli del tappeto erboso con raccolta e smaltimento risultanze vegetale in pubblica discarica;
- n. 3 Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi comprensiva di raccolta e smaltimento in pubblica discarica;
- n. 2 Spollonatura e taglio rami secchi alberature, taglio siepi comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;
- n. 2 Pulizia e manutenzione aiuole fiorite comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;
- n. 1 Attivazione e chiusura degli impianti di irrigo, regolazione irrigatori e controllo ale gocciolanti;
- n. 5 Pulizia e manutenzione di alberi, arbusti, fiori e piante contenuti in vasi, vasche e fioriere situate sulle terrazze del 1° e 2° piano dell'RSA (i rami in crescita delle piante rampicanti andranno legate alle apposite strutture), sulle terrazze di collegamento delle due RR.SS.AA. (1° e 2° piano), al piano terra presso ingresso zona pedonale, al 1° piano presso gli uffici amministrativi/zone comuni, con smaltimento in pubblica discarica.

C) Pensionato Sociale – Dormitorio Pubblico – Via Ariosto 1-3 (MN)

- n. 10 - Tagli del tappeto erboso con raccolta e smaltimento risultanze vegetale in pubblica discarica;
- n. 2 Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi comprensiva di raccolta e smaltimento in pubblica discarica
- n. 2 Spollonatura e taglio rami secchi alberature, taglio siepe mista e siepe Ligustro comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;
- n. 1 Attivazione e chiusura impianto irriguo, regolazione irrigatori e controllo ale gocciolanti.

D) Farmacia Gramsci/Info ASPEF/SAD - P.le Gramsci, 9 A -17 (MN)

- n.10 Taglio del tappeto erboso con raccolta e smaltimento risultanze vegetale in pubblica discarica;
- n. 3 Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi comprensiva di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;*
- n. 2 Spollonatura Tigli comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica*
- n. 2 Pulizia e manutenzione aiuole fiorite comprensivo di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;*
- n. 1 Attivazione e chiusura impianto irriguo, regolazione irrigatori e controllo ale gocciolanti.

E) Farmacia Due Pini/Poliambulatorio – Viale Pompilio, 30 (MN)

- n. 1 Potatura di siepe su tre lati in forma obbligata comprensiva di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;*
- n. 1 Potatura di contenimento arbusti e manutenzione aiuole comprensiva di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica.*

F) Comunità Socio – Sanitaria per Disabili - Viale Gorizia, 4 (MN)

- n. 1 Potatura di siepe comprensiva di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica.*

G) Studentato - Via Volta 1 – 3 (MN)

- n. 2 Manutenzione di aiuole con taglio di arbusti e cespugli da fiore, raccolta materiale vegetale e conferimento in pubblica discarica;
- n. 2 Intervento di diserbo da infestanti zone comuni esterne di pertinenza;
- n. 1 Attivazione e chiusura impianto irriguo, regolazione irrigatori e controllo ale gocciolanti.

H) CREATIVE LAB – Via Calabria 13 (MN)

- n. 1 Taglio tappeto erboso con raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;
- n. 1 Potatura tigli e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica.

I) CAG – Viale Lombardia 14 (MN)

- n. 10 Tagli del tappeto erboso con raccolta e smaltimento risultanze vegetale in pubblica discarica;*
- n. 2 Asportazione delle foglie dai tappeti erbosi comprensiva di raccolta e smaltimento risultanze vegetali in pubblica discarica;*
- n. 1 Attivazione e chiusura impianto irriguo, regolazione irrigatori e controllo ale gocciolanti.

I Veicoli e le macchine utilizzate per l'espletamento del servizio vengono di seguito elencate e dovranno essere di proprietà della Ditta Aggiudicataria che farà avere ad A.S.P. e F. copia degli attestati formativi degli addetti all'uso delle stesse:

1. Autocarro
2. Tosaerba

- 3. Botte per irrorazione**
- 4. Tagliasiepi**
- 5. Soffiatore**
- 6. Decespugliatore**
- 7. Arieggiatore**
- 8. Motoseghe**
- 9. Utensili ed attrezzature manuali**
- 10. Miniescavatore**
- 11. Catenaria**
- 12. Trattore**
- 13. Motozappa**

Nel caso di interventi programmati i lavori dovranno essere eseguiti con i mezzi sopra elencati.

In caso di interventi straordinari, i lavori potranno essere eseguiti, anche con mezzi diversi da quelli sopra elencati purché idonei e a norma di sicurezza, e comunque in dipendenza dell'ampiezza dell'appezzamento e dalla presenza di aiuole fiorite di piantagioni arboree e arbustive ed in relazione alle condizioni locali e generali dell'area in cui si interviene.

La Ditta Aggiudicataria per l'espletamento del servizio si servirà di giardinieri specializzati che avrà preventivamente informato e formato circa i rischi presenti nelle aree delle strutture dove loro operano.

Resta inteso che gli interventi sopra descritti devono essere preventivamente comunicati al responsabile della manutenzione identificato nel responsabile unico dell'appalto al fine di coordinare orari e fasi, per le opportune segnalazioni alla Direzione Sanitaria.

Di seguito al punto 5.0 riportiamo l'individuazione delle possibili interferenze.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO			A.S.P. e F.	Impresa appaltatrice	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	Il rischio è presente in quanto è possibile l'inciampo entro buche e/o avvallamenti nella zona dei lavori	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Il rischio è presente durante gli interventi in struttura	passivo	attivo	4	3	12	MEDIO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)	Il rischio è presente durante l'esecuzione dei lavori all'esterno con la piattaforma	passivo	attivo	4	4	16	GRAVE	Delimitare l'area di cantiere e segnalare l'area sottostante all'esecuzione dei lavori in quota, vietandone l'accesso ai non autorizzati. Esporre nella zona un cartello che vieta il transito in prossimità della zona durante l'attività lavorativa anche agli addetti
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo	attivo	passivo	2	3	6	BASSO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Il rischio è presente quando vengono effettuati lavori di saldatura con ossiacetilene	passivo	attivo	4	3	12	MEDIO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
RISCHI DI INFORTUNIO DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Attraversamento dei piazzali delle strutture dei mezzi di soccorso, dei mezzi di proprietà di A.S.P. e F.	attivo	passivo	2	3	6	BASSO	Informare il personale della ditta aggiudicataria di attraversare a piedi facendo attenzione.
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	Contatto accidentale con macchinari e impianti in funzionamento	passivo	attivo	2	4	8	BASSO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Contatto accidentale con fiamma del cannello ossiacetilenico	passivo	attivo	2	4	8	BASSO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori

FATTORI DI RISCHIO			A.S.P. e F.	Impresa appaltatrice	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	Contatto con operatori che utilizzano mole/flessibile/cutter	passivo	attivo	3	4	12	MEDIO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	Il rischio è presente nello svolgimento delle operazioni di foratura della muratura	passivo	attivo	3	4	12	MEDIO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Urto accidentale tra il personale dell'impresa, operatori in struttura e dipendenti comunali	attivo/passivo	attivo/passivo	1	2	2	ESTREMAMENTE BASSO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
Rischi di natura chimica	rischio di esposizione a polveri in ambiente di lavoro	Effettuazione di lavori con trapani o altre attrezzature che producono polvere	passivo	attivo	4	3	12	MEDIO	Delimitazione dell'area di cantiere e divieto di transito ai non addetti ai lavori
Rischi di esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore	Esposizione al rumore dovuto alle attrezzature utilizzate in cantiere	passivo	attivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	Ove il livello sonoro superi gli 80 dBA fornire i dispositivi di protezione individuale dell'udito.
RISCHI BIOLOGICI	rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	Insorgere di una epidemia in struttura	attivo / passivo	attivo / passivo	3	3	9	MEDIO	Informare il personale dell'insorgenza dell'epidemia ¹ e prendere le misure necessarie a ridurre il rischio di contagio (es. isolare i malati contagiosi). Rivolgersi al medico competente per l'individuazione delle modalità migliori.
	rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	Insorgere di una epidemia in struttura	attivo / passivo	attivo / passivo	4	2	8	BASSO	

¹ L'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso coinvolge anche la committente, A.S.P. e F. ha provveduto ad informare la ditta appaltatrice. In **Allegato 1**, in riferimento allo specifico rischio biologico interferenziale sono riportate le misure di prevenzione e protezione del rischio da contagio Covid-19 da adottare.



Documento di valutazione dei rischi delle interferenze nel contratto stipulato tra A.S.P. e F. e la ditta aggiudicataria per l'esecuzione del servizio di progettazione e manutenzione aree verdi presso le strutture di A.S.P. e F.

Data: 25.09.2009
Edizione: 01
Revisione: 00

6.0 Approvazione del documento

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previo sopralluogo effettuato con il fornitore e dal quale sono emerse le indicazioni circa le possibili interferenze e le misure da adottare .

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

Il presente documento , assieme alla lettera invito, al Capitolato Speciale , al Disciplinare di gara, all'istanza di ammissione (allegato 1), all'attestazione di sopralluogo e alla nota informativa, qui richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della procedura e quindi dell'affidamento e del contratto

EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI

Mantova, _____

F.to Datore di Lavoro di A.S.P. e F.

.....

Datore di Lavoro dell'Impresa

.....